



SWG

RADAR

*valori, comportamenti, gusti,
consumi e scelte politiche*

17 – 23 marzo 2025

- ✓ **CATTOLICI PRATICANTI E POLITICA:** tendono verso il centrodestra e rimarcano la laicità della politica ma meno rispetto al passato
- ✓ **AMBIENTE E SENSIBILITÀ GREEN:** prevale un'accezione individualista dell'ambientalismo. Giovani più preoccupati e disillusi
- ✓ **CASHLESS:** il 57% degli italiani è contrario all'abolizione del denaro contante

SPINNER SWG: ATTUALITÀ DELL'INSEGNAMENTO DELLA CHIESA – 1997-2024

PANNELLO SWG: MONITOR CONSUMO E RISPARMIO DELLE FAMIGLIE

1.

CATTOLICI PRATICANTI E POLITICA

I legami tra religione, Chiesa e politica hanno avuto un ruolo rilevante nella storia dell'Italia, ma questo ruolo si è progressivamente ridotto con l'avanzare della secolarizzazione della società. Oggi la laicità della politica viene sostenuta dalla stragrande maggioranza degli italiani e anche da 7 cattolici praticanti su 10.

Negli ultimi 20 anni l'elettorato cattolico praticante si è ristretto sensibilmente, oggi copre attorno al 20% del totale, tuttavia rimane numericamente rilevante e quindi resta oggetto delle attenzioni di molti partiti. Rispetto al passato, si accentua la preferenza dei cattolici per il centrodestra, con Fratelli d'Italia nettamente primo partito e Forza Italia che gode di un consenso decisamente più elevato al confronto del suo elettorato complessivo. Il PD risulta la seconda forza tra i praticanti, ma la quota di questi che si riconoscono nel centrosinistra si è quasi dimezzata dal 2006 ad oggi.

Pur conservando un atteggiamento di base piuttosto laico nei confronti della politica, nel residuo del popolo cattolico praticante si è rafforzata la componente più radicale, la quale sostiene la necessità che la cultura cattolica incida significativamente sulle scelte della politica.

Ad ogni modo, diversi valori della tradizione cattolica sono ampiamente riconosciuti come capisaldi della politica, anche dagli elettori non praticanti. Due su tutti, la dignità della persona e la giustizia sociale.

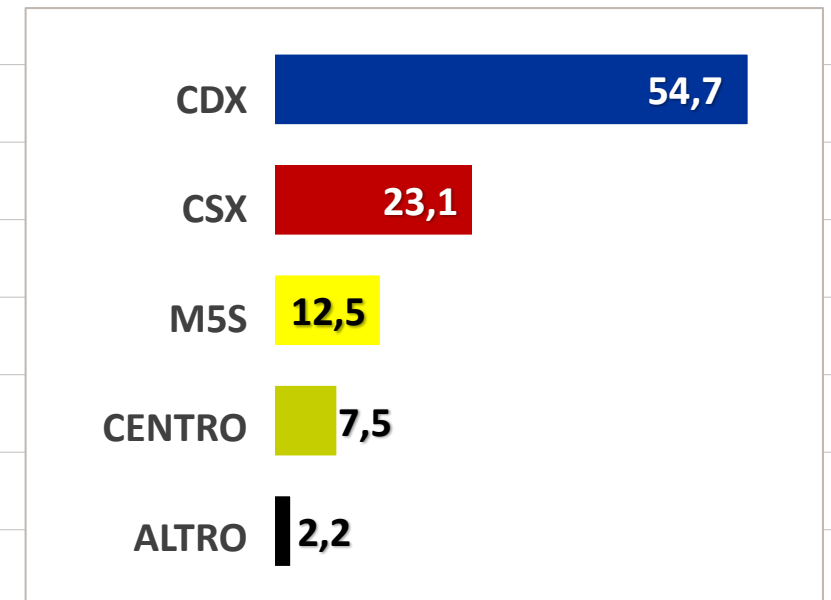


I cattolici praticanti propendono più per il centrodestra, soprattutto Fratelli d'Italia e Forza Italia. PD però si conferma secondo partito

Orientamenti di voto dei cattolici praticanti oggi:

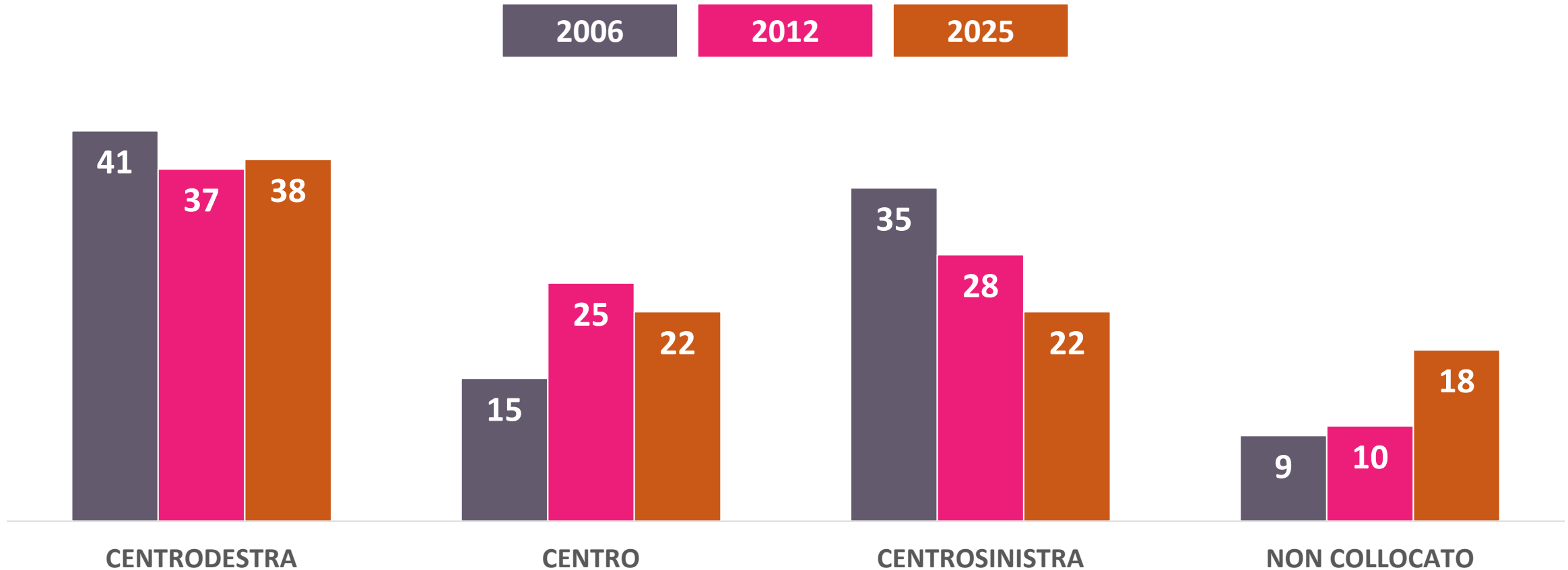
Differenza rispetto
a elettorato totale
al 24/03/2025

Fratelli d'Italia	31,6	+1,9
Partito Democratico	20,3	-2,1
Movimento 5 Stelle	12,5	+0,3
Forza Italia	11,8	+2,5
Lega	9,1	+0,7
Azione	3,5	-0,1
Italia Viva	3,2	+0,8
Alleanza Verdi-Sinistra	2,8	-3,4
Noi Moderati	2,2	+1,2
+Europa	0,8	-1,0
Altro partito	2,2	-0,8



Negli ultimi 20 anni tra i cattolici praticanti è progressivamente calata la quota del centrosinistra mentre si è ampliata l'area dei non schierati

Collocazione politica dei cattolici praticanti.



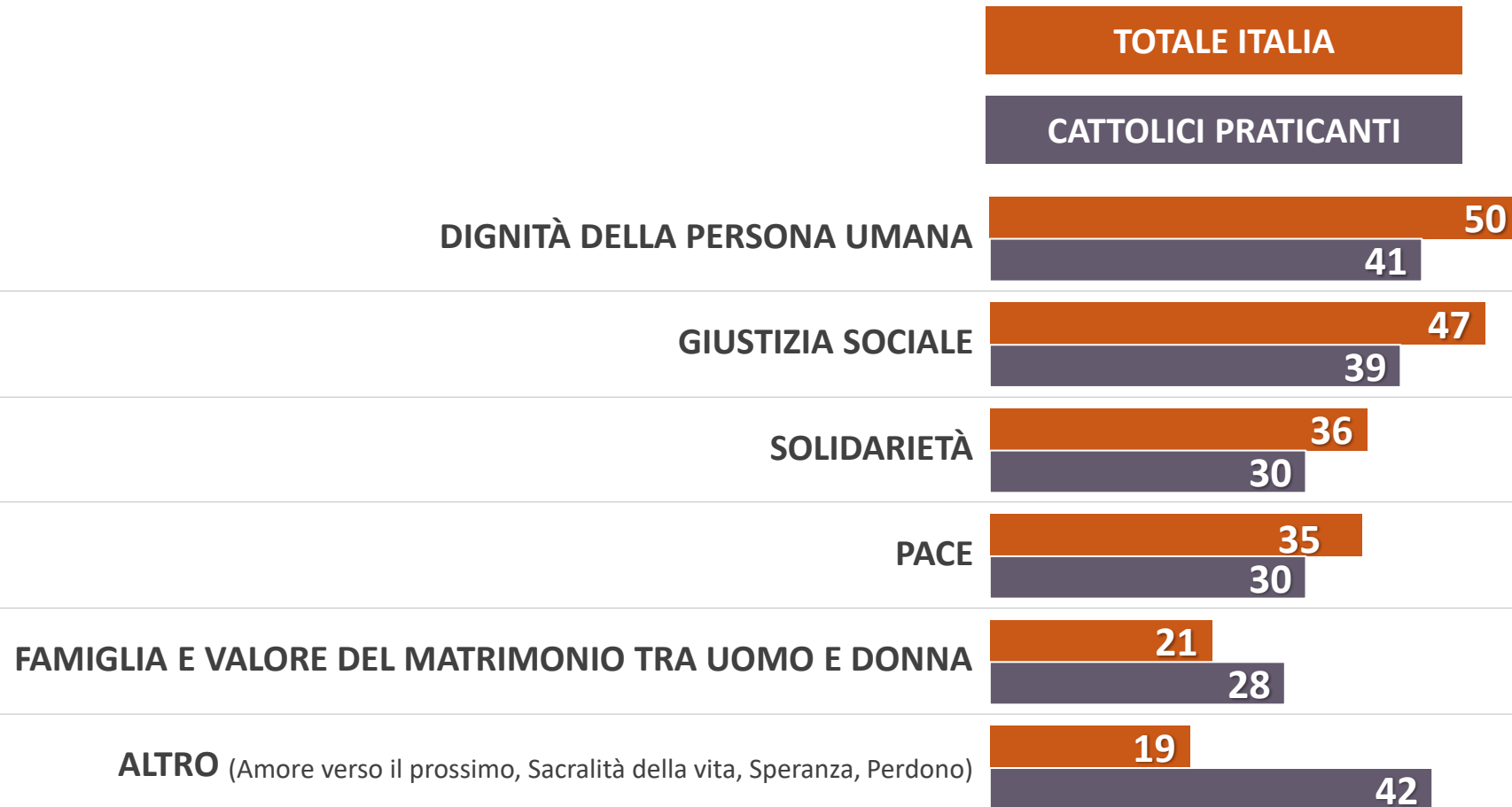
La laicità della politica non viene messa in dubbio, neanche da gran parte dei praticanti, tra i quali però cresce il fronte contrario

Spesso si discute del rapporto tra la morale cattolica e la politica.
Citiamo alcune affermazioni al proposito, indichi con quale di queste si trova maggiormente d'accordo.

	% D'ACCORDO	CATTOLICI PRATICANTI		
		2012	2025	
LA POLITICA DEVE AGIRE IN MANIERA COMPLETAMENTE SEPARATA DALLA MORALE CATTOLICA	45	31	28	
LA POLITICA DEVE ESSERE LAICA, MA DEVE PRENDERE IN CONSIDERAZIONE LA CULTURA E LA MORALE CATTOLICA	31	48	41	-7
LA CULTURA E LA MORALE CATTOLICA DOVREBBERO ESSERE SEMPRE ALLA BASE DELLE SCELTE DELLA POLITICA	13	15	22	+7
nessuna di queste	4	4	3	
non so/non rispondo	7	2	6	

I valori cattolici che i politici devono tener ben presente: dignità delle persone e giustizia sociale soprattutto, poi solidarietà e pace

Quali sono, secondo lei, i valori cattolici di cui la politica dovrebbe tenere maggiormente conto? (POSSIBILI 3 RISPOSTE – TOP 5 VALORI)



2.

AMBIENTE E SENSIBILITÀ GREEN

Negli ultimi anni, anche a causa degli effetti visibili del cambiamento climatico sul Pianeta, si dibatte molto dei temi legati alla salvaguardia ambientale e delle sfide di un ambientalismo che cambia. Oggi poco più della metà degli italiani si dichiara ambientalista e a sentirsi più a proprio agio con la definizione sono soprattutto gli adulti over 55enni. L'accezione prevalente del concetto di ambientalismo oggi muove su un piano apparentemente individualista e pragmatico: significa salute, risparmio e impegno civico, prima di militanza e riflessioni di lungo termine sul modello di sviluppo.

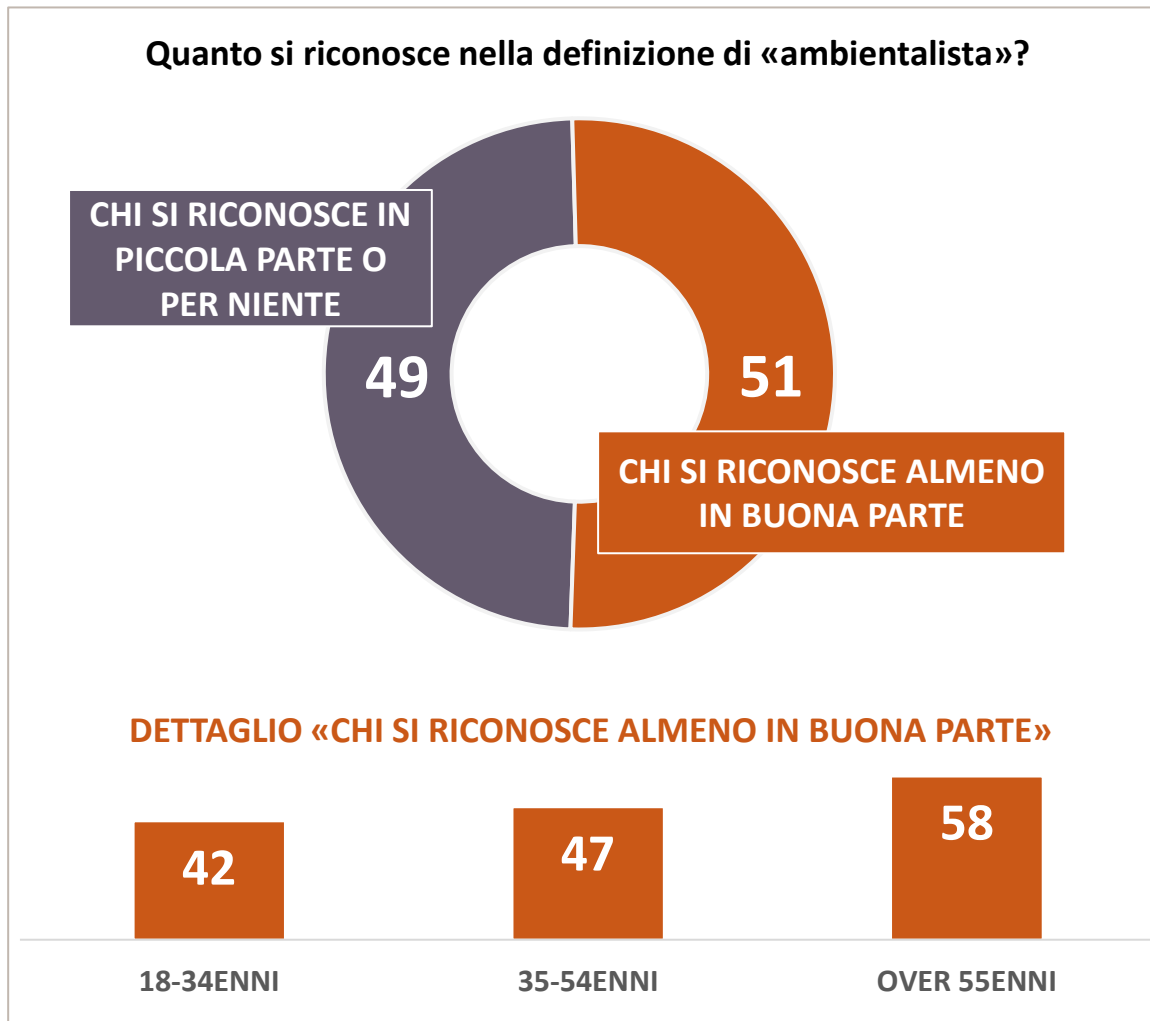
Nonostante i giovani siano meno inclini ad abbracciare la definizione di «ambientalismo», essi si mostrano i più preoccupati per la situazione ambientale. Inoltre, il 45% dei 18-34enni antepone le esigenze dell'ambiente alle logiche dell'economia, più care agli adulti e in generale in rialzo nella sensibilità del Paese.

Contestualmente al leggero calo nella preoccupazione ambientale, però, rimane stabile l'opinione degli italiani riguardo all'eccessivo allarmismo con il quale si affronta la questione ambientale (30%) e all'idea che lo sviluppo sostenibile sia solo una moda (28%).

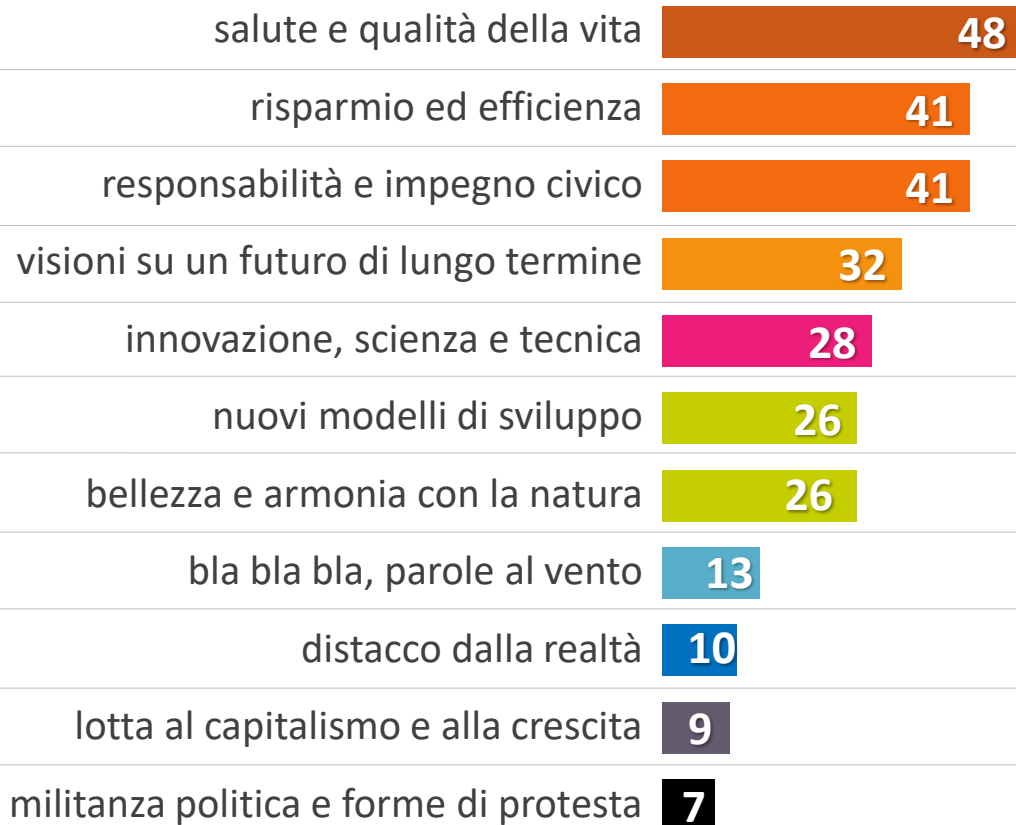
Tra mode percepite ed eco-ansie apparentemente ingiustificate, emerge inoltre come per quasi 3 italiani su 5 prevalga la disillusione di fronte alle sfide del cambiamento climatico: di questo passo non vinceremo mai la sfida. E a pensarlo sono soprattutto i giovani, nel complesso più preoccupati.



La metà degli italiani si dice «ambientalista», a partire dagli over 55. Nel complesso, prevale un'accezione individualista del termine

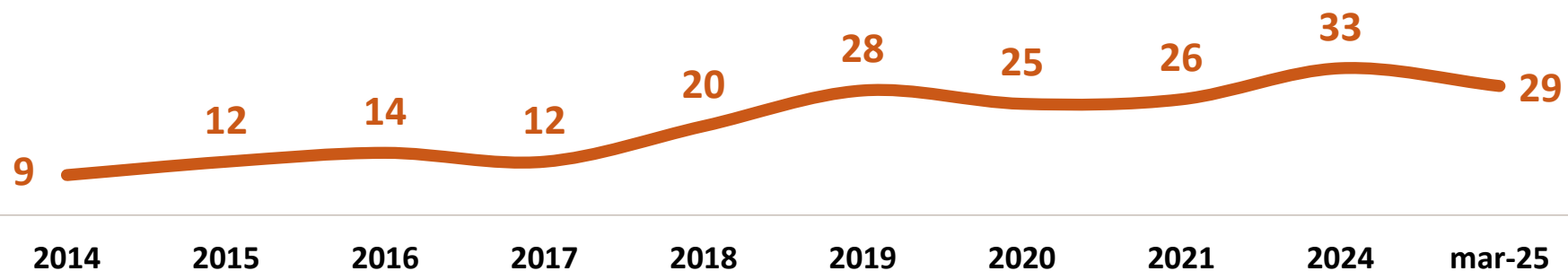


A suo avviso, quali dei seguenti termini sono più adeguati a descrivere il concetto di «ambientalismo» oggi? (POSSIBILI 4 RISPOSTE)



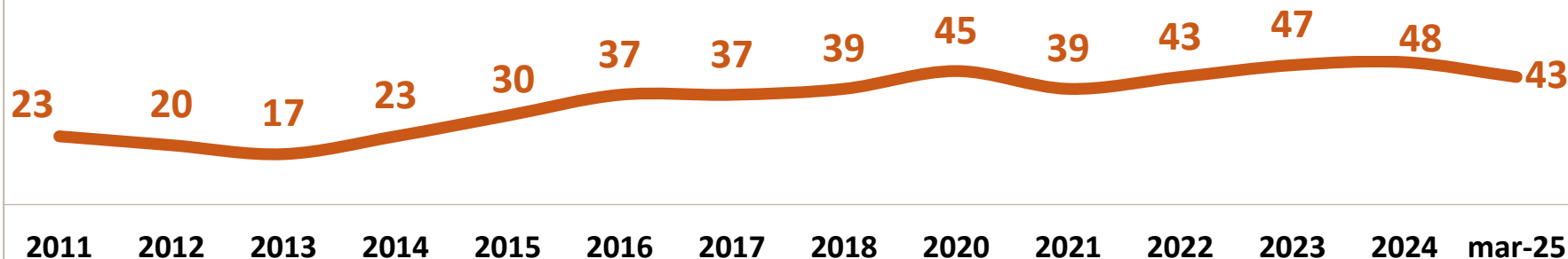
Nell'ultimo anno, lieve flessione delle preoccupazioni green. L'ambiente prima dell'economia? Anche su questo siamo più tiepidi

Tra i problemi che le elencherò, quali, in questo momento, la preoccupano maggiormente?
(POSSIBILI 4 RISPOSTE – % DI CHI HA RISPOSTO «AMBIENTE E INQUINAMENTO»)



DETTAGLIO GENERAZIONE	
18-34ENNI	38
35-54ENNI	24
OVER 55ENNI	29

Fra un miglioramento dell'ambiente ed una crescita dell'occupazione, in questo momento, cosa sceglierebbe?
(% DI CHI HA RISPOSTO «UN MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE»)



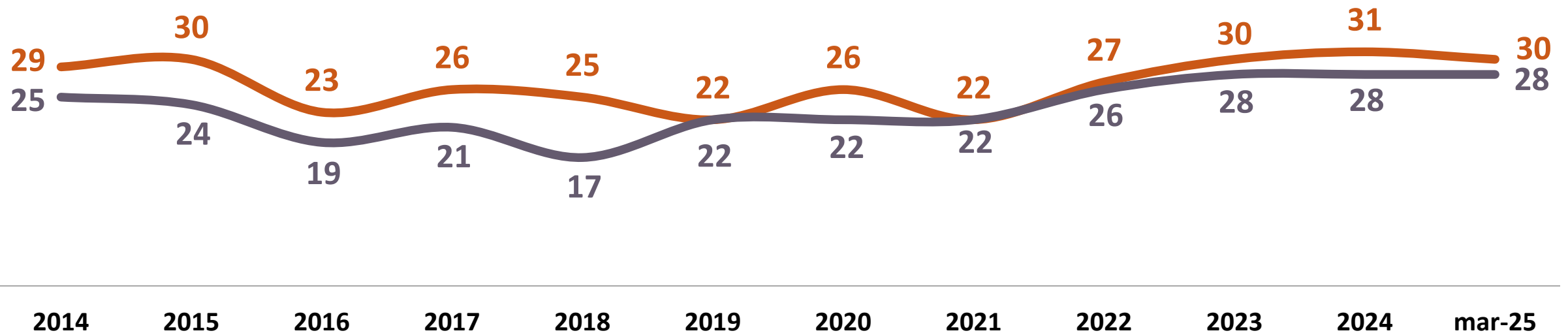
DETTAGLIO GENERAZIONE	
18-34ENNI	45
35-54ENNI	30
OVER 55ENNI	36

Per quasi 1 italiano su 3 la tutela dell'ambiente è diventata una moda e si respira un'eco-ansia eccessiva

Le elencheremo alcune affermazioni. Per ciascuna indichi il suo grado di accordo o disaccordo.
(% D'ACCORDO)

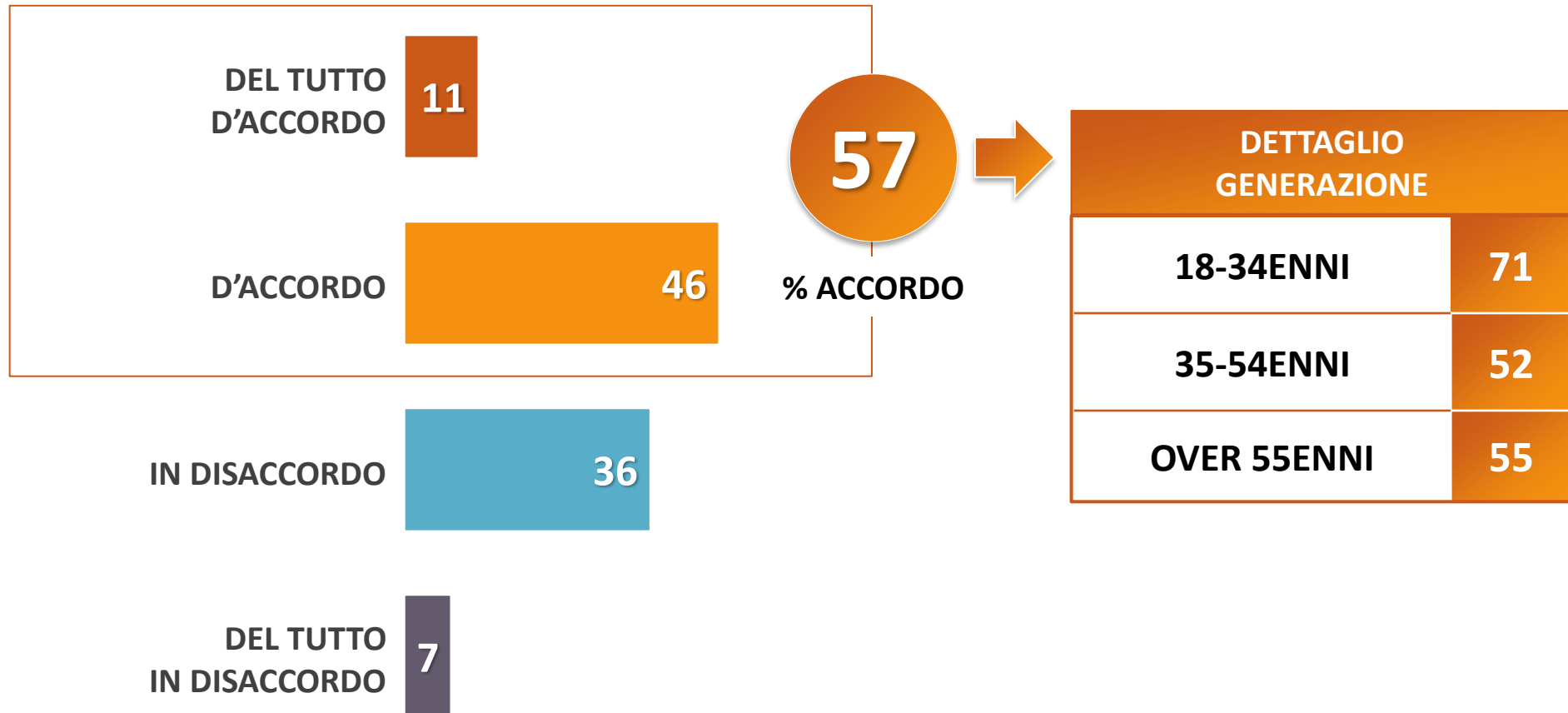
C'È TROPPO ALLARMISMO QUANDO SI PARLA DI ECOLOGIA E INQUINAMENTO POICHÉ LA SITUAZIONE DEL PIANETA NON È POI COSÌ GRAVE

LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA DIFESA DELL'AMBIENTE SONO SOLO UNA MODA



Cambiamento climatico, disillusione per oltre la metà: di questo passo non ce la faremo mai. Il pessimismo dei più giovani

Indichi il suo grado di accordo con la seguente affermazione: «Ahimè mi sto rassegnando all'idea che non vinceremo mai la lotta al cambiamento climatico».



3.

CASHLESS

Secondo i dati dell'Osservatorio Innovative Payments del Politecnico di Milano, nel 2024 il valore dei pagamenti digitali in Italia ha raggiunto i 481 miliardi di euro, segnando una crescita dell'8,5% rispetto all'anno precedente e, per la prima volta, il digitale è diventato il metodo di pagamento più utilizzato superando il contante.

Nonostante ciò, il pagamento in contanti è ancora ampiamente diffuso in Italia: avere denaro contante nel portafoglio consente di tenere meglio sotto controllo le spese e offre un senso di sicurezza alla netta maggioranza degli italiani, quasi tre su quattro, che lo porta sempre con sé per qualunque necessità.

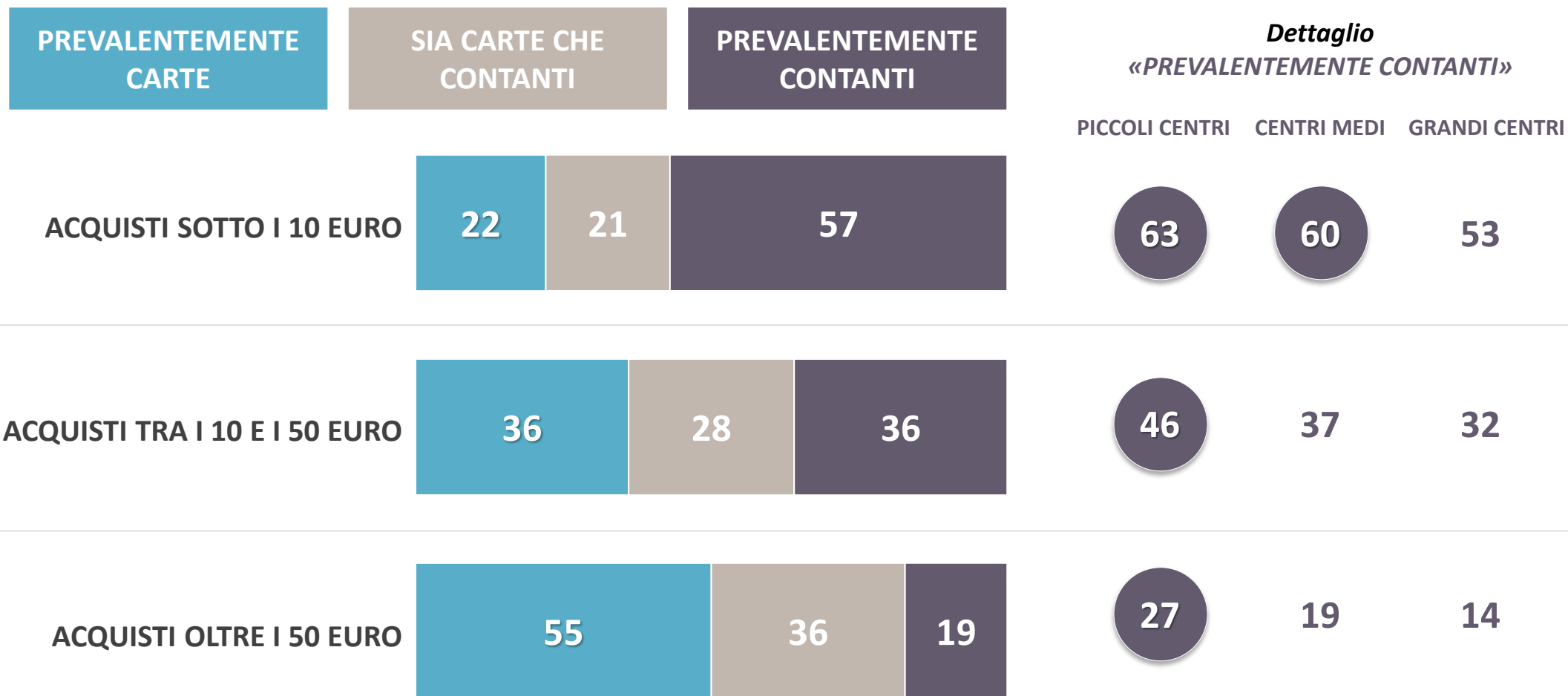
L'utilizzo del contante resta pertanto una modalità di pagamento diffusa, soprattutto per i piccoli importi, anche se c'è una quota di italiani (circa 1 su 5) che si sta spingendo progressivamente verso il «cashless» e un altro 40% che fa ricorso al contante esclusivamente per pagare quegli acquisti per i quali non viene rilasciato lo scontrino.

Che sia in contanti o che sia con carta ciò che emerge con forza è il desiderio di poter avere libertà di scelta nei pagamenti: se da un lato infatti il 57% degli italiani è contrario all'abolizione totale del contante (dato in crescita rispetto al 2022) dall'altro, oltre il 90% vuole decidere autonomamente come pagare, che sia con contanti, carta o smartphone, senza alcuna limitazione legata all'importo.



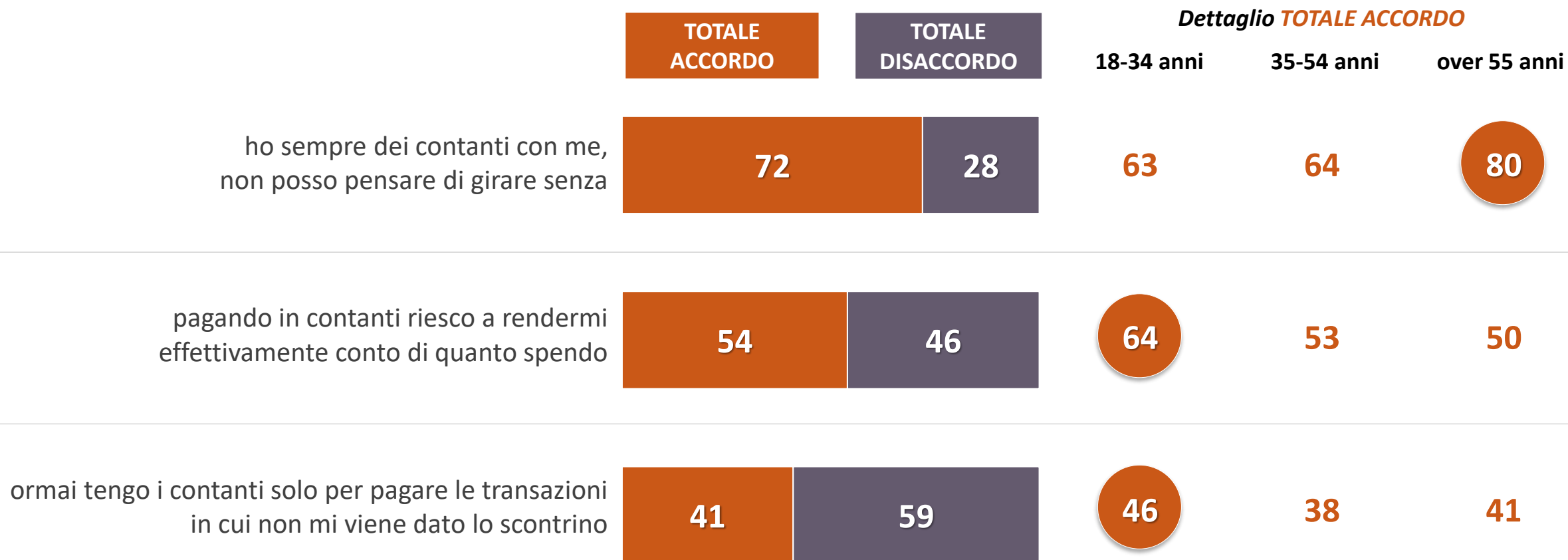
I contanti sono prevalentemente utilizzati per spese di piccolo taglio ma una parte di Italia non li abbandona neanche per spese superiori

Lei abitualmente cosa usa per le seguenti tipologie di pagamento (non consideri i pagamenti online)?



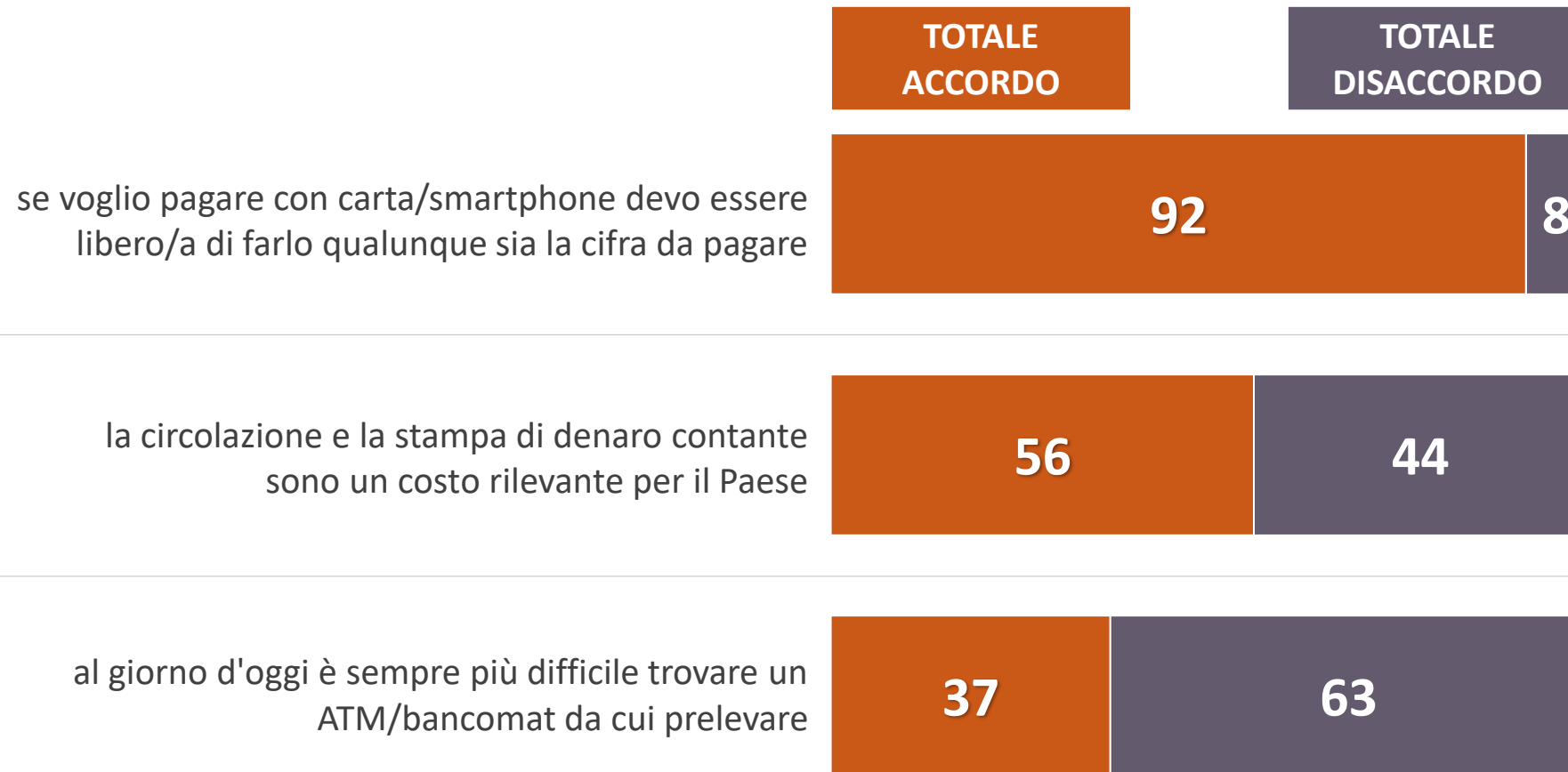
Contanti: «mai senza» per tre quarti degli italiani, ancora utili per tenere sotto controllo le spese e per transazioni «informali»

Indichi il suo grado di accordo o disaccordo con le seguenti affermazioni.



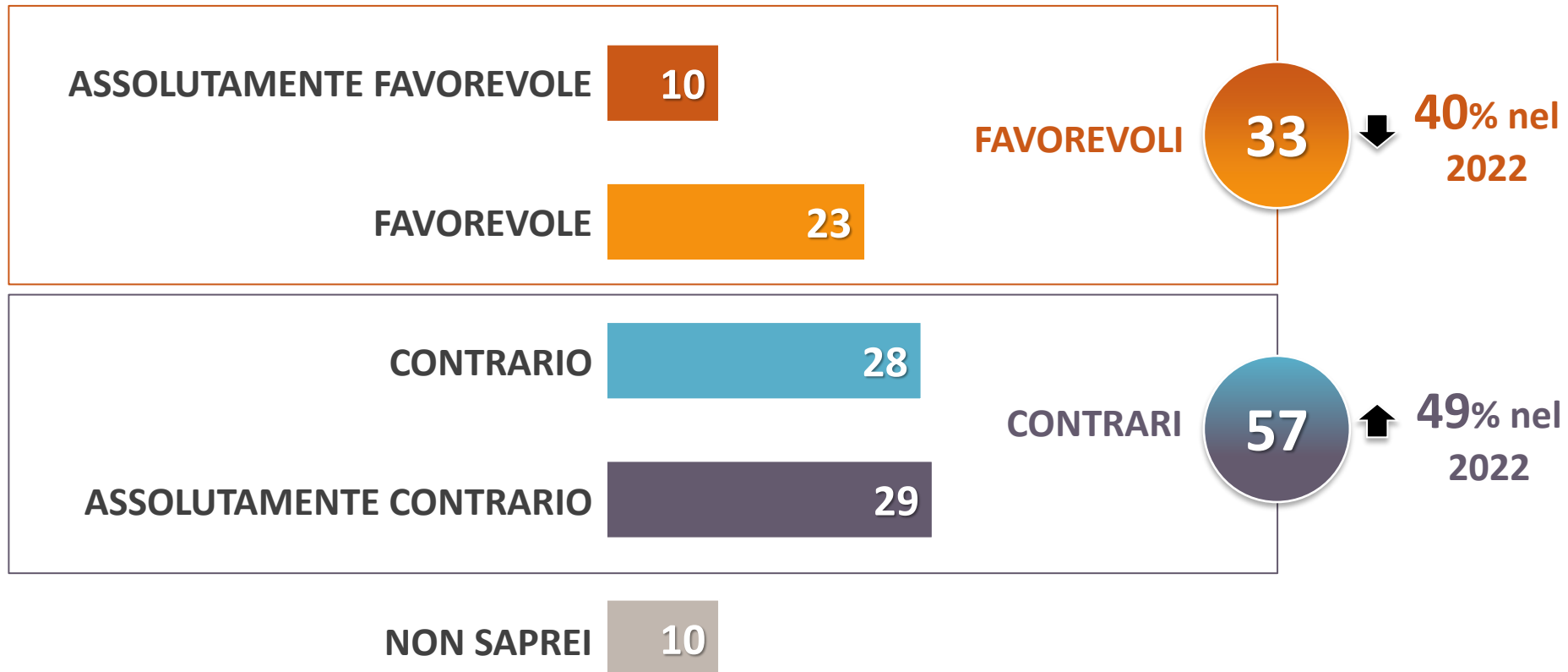
La libertà di pagare con carta deve essere sempre garantita. Per 1 su 2 la stampa di contanti è un costo per il Paese

Indichi il suo grado di accordo o disaccordo con le seguenti affermazioni.



2 italiani su 5 sono contrari all'abolizione del contante, il dato è in aumento rispetto al 2022

Lei sarebbe favorevole o contrario all'abolizione del denaro contante, ovvero che fosse consentito soltanto il pagamento con carte o online?



SPINNER SWG: ATTUALITÀ DELL'INSEGNAMENTO DELLA CHIESA – 1997-2024

SPINNER è una piattaforma proprietaria di SWG che consente di avere accesso allo storico dei nostri dati dal 1997 con tutte le edizioni settimanali di Radar, trend dell'Osservatorio, intenzioni di voto, report tematici e molto altro.

Richiedi informazioni alla mail ufficio.stampa@swg.it

L'insegnamento della Chiesa è ancora valido. Lei è:

(% ACCORDO)

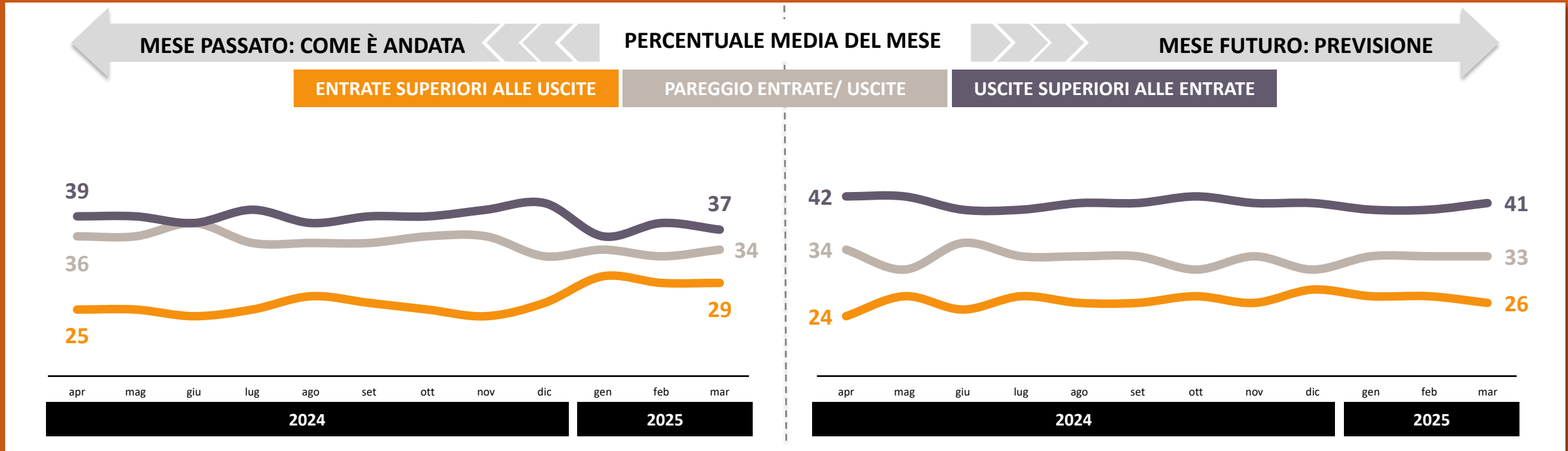
OVER
55ENNI

18-34
ENNI



1997 1998 1999 2000 2002 2003 2004 2005 2007 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 2021 2022 2023 2024

PANNELLO SWG: MONITOR CONSUMO E RISPARMIO DELLE FAMIGLIE



NOTA INFORMATIVA: valori espressi in %. Medie mensili. Date di esecuzione ultima rilevazione: 19 – 21 marzo 2025. Metodo di rilevazione: sondaggio CAWI su un campione rappresentativo nazionale di 800 soggetti maggiorenni.

Tutti i diritti riservati

INTENZIONI DI VOTO 24 MARZO 2025

		Differenza rispetto al 17/03/2025
Fratelli d'Italia	29,7	-0,3
Partito Democratico	22,4	-0,3
Movimento 5 Stelle	12,2	=
Forza Italia	9,3	+0,2
Lega	8,4	+0,4
Alleanza Verdi-Sinistra	6,2	-0,1

		Differenza rispetto al 17/03/2025
Azione	3,6	+0,1
Italia Viva	2,4	+0,2
+Europa	1,8	-0,1
Noi Moderati	1,0	-0,1
Altro partito	3,0	=

Non si esprime: 32% (-1)

